

Leopoldine, parte la valorizzazione su 21 immobili

Cortona: l'annuncio in un vertice

ASSENTE IL MINISTRO MARTINA

ATTESO, MA BLOCCATO DA IMPEGNI DELL'ULTIMA ORA, ANCHE IL MINISTRO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI MAURIZIO MARTINA CHE HA COMUNQUE PORTATO IL SUO SALUTO AL TELEFONO

di LAURA LUCENTE

«**TOTALE** recupero e valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare della società presente in Valdichiana». Parole dell'amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi Federico Vecchioni che ieri ha dato a tutti appuntamento a Cortona per presentare il nuovo ambizioso progetto legato alle storiche e amate Leopoldine. Atteso, ma bloccato da impegni dell'ultima ora, anche il Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina che ha voluto esprimere «grande soddisfazione per il lavoro portato avanti da Bonifiche Ferraresi considerato, senza termini di smentita, un campione nazionale per il settore agro alimentare italiano». «Oggi – commenta ancora il Ministro – con questo progetto di rilancio delle Leopoldine Bonifiche aggiunge un ulteriore tassello qualificante al suo lavoro sul territorio nell'interesse di tutti».

Tra gli ospiti del pomeriggio anche il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che segue da vicino questo progetto fin dagli esordi.

«**CREDO MOLTO** nella partita che sta giocando questa parte di Toscana – ha commentato Rossi – grazie soprattutto a partner come Bonifiche e anche questo recupero delle Leopoldine è fondamentale per valorizzare a pieno il quadro in cui si colloca questo ri-

lancio legato all'agro alimentare». Sono 21 gli immobili di pregio interessati dal progetto con un investimento milionario. Il progetto è entrato nel vivo proprio alla fine dell'anno scorso quando il Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi ha approvato la costituzione di una nuova società la «Leopoldine Spa» di cui è unico azionista la quotata Bonifiche Ferraresi. E' stata stipulata una partnership con IPI Spa, società italiana specializzata nella consulenza e nei servizi immobiliari. Secondo i piani della società l'avvio dei cantieri è previsto entro il 2018. Contemporaneamente prosegue il recupero dell'intero complesso del Podere «I Granai» a Fratta Santa Caterina, pronto ad aprile, che ospiterà il nuovo centro direzionale dell'azienda Bonifiche Ferraresi. Il «Progetto Toscana» di Bonifiche era stato presentato già 10 mesi fa. Sul piatto allora era stata messa l'attuale riorganizzazione agricola con un passaggio alla produzione di 40 colture diverse e l'arrivo di nuovi posti di lavoro, almeno una 90ina una volta a regime senza contare tutto l'indotto. Oggi arriva il via libera anche per questo importante step del progetto che creerà un circuito di nuove strutture ricettive e residenziali e che, come sottolinea lo stesso Vecchioni «porterà ricadute economiche, sociali e culturali per il territorio di riferimento sia in termini di mercato turistico sia di qualità di vita nell'area circostante per i residenti».



BONIFICHE FERRARESI A sinistra l'ad Federico Vecchioni insieme al presidente della Regione Enrico Rossi



La qualità degli interventi verrà garantita dal protocollo delle Leopoldine

